P099

Batteriologia

ISOLAMENTO DI MYCOPLASMA FELIS DA LESIONE ASCESSUALE POLMONARE IN UN GATTO

A. Grassi [2], L. Maniscalco [2], F. Piccinali [1], S. Saletti [1], C. Masserdotti [3], G. Alborali [4], S. Finesso [1]
[1]*Cli. Vet. S.Carlo, Brescia*
[2]*I-VET Diagnostica Veterinaria, Flero (BS)*
[3]*IDEXX Laboratories, Italy*
[4]*IZSLER, Brescia*

INTRODUZIONE

Il genere Mycoplasma comprende batteri di 0,2-0,3μm, considerati le più piccole cellule capaci di vita autonoma con un genoma di 500 kb circa che ne limita le capacità biosintetiche e li rende coltivabili solo in substrati arricchiti. I micoplasmi si caratterizzano per assenza di parete cellulare e membrana cellulare lipoproteica trilaminare ricca disteroli che conferisce loro una resistenza ad antibiotici come i β-lattamici e li rende capaci di polimorfismo strutturale. I micoplasmi sono commensali di Uomo e animali, hanno tropismo per gli epiteli mucosali con scarsa tendenza ad oltrepassarli; possono essere causa di patologie dell'apparato respiratorio e genitale. Nel gatto si riscontrano principalmente M. felis, M. gateae e M. feliminutum. M. felis è responsabile di infezioni alle vie respiratorie, spesso associato ad altri agenti eziologici raggruppati nel Feline Respiratory Tract Disease Complex, congiuntiviti, cheratiti ulcerative. I micoplasmi animali rappresentano una fonte d'infezione per l'Uomo in soggetti immunocompromessi causando problemi prevalentemente respiratori

METODI

Un gatto europeo maschio castrato di 9 anni a vita semilibera viene portato a visita per lieve dispnea. L'esame radiografico ed ecografico evidenziano una massa radiopaca singola nella porzione marginale del lobo craniale sinistro compatibile con lesione ascessuale sul quale si esegue prelievo mediante agoinfissione per esame citopatologico, esame colturale batterico , identificazione mediante spettrometria di massa, sequenziamento e determinazione della MIC. Vengono inoltre eseguiti esame emocromocitometrico e profilo biochimico completo e virologico.

RISULTATI

L'esame citologico su materiale agoaspirato descrive un quadro di flogosi suppurativa settica con presenza di occasionali batteri bastoncellari. L'esame colturale rivela una crescita di colonie a uovo fritto, α-emolitiche, inferiori a 1mm. L'utilizzo dello spettrometro di massa MALDI-TOF non ha consentito l'identificazione delle colonie batteriche mentre il sequenziamento della frazione rRNA 16s ha riconosciuto M. felis con identità nucleotidica del 99%. La MIC ha dato esito resistente per Enrofloxacina e sensibile per Doxiciclina. Il gatto, trattato con doxicilina ha mostrato remissione della sintomatologia.

CONCLUSIONI

Sebbene M. felis non sia mai stato associato a lesioni ascessuali, non può essere del tutto escluso un suo ruolo nella lesione qui descritta. Tuttavia, l'ipotesi più probabile è che i batteri, osservati alla citologia ma non isolati dall'esame colturale, abbiano avuto un ruolo nella patogenesi della lesione ascessuale in corso di sovra/co-infezione di M.felis. La negatività per batteri piogeni all'esame colturale può essere spiegata con la terapia antibiotica empirica impostata dal veterinario curante in attesa dell'esito dell'esame batteriologico.